



# *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

## IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante “*Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “*Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante “*Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali*”;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 19 luglio 2012, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota prot. 3807 del 19 marzo 2014, pervenuta in data 25 marzo 2014, con la quale la Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto ha avviato d'ufficio, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 42/04, la verifica dell'interesse culturale del seguente immobile:

|                  |                                                                                                                                                                                 |
|------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| denominazione    | “ <i>INSEDIAMENTO DELL'ETÀ DEL FERRO E VILLA RUSTICA ROMANA</i> ”                                                                                                               |
| provincia di     | VERONA                                                                                                                                                                          |
| comune di        | SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA                                                                                                                                                   |
| proprietà        | PARROCCHIA DI SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA                                                                                                                                     |
| sito in          | VIA ROMA                                                                                                                                                                        |
| distinto al C.T. | foglio 14, particelle particelle 1049 – 350 – 1029 (sedime, escluso il fabbricato distinto al C.F., foglio 14, particella 1029, sub. 1 unità immobiliare) – 1054 – 1055 – 1028; |
| confinante con   | foglio 14 (C.T.), particelle 329 – 1047 – 1041 – 280 – 1063 – 1050 – 1062 – 1059 – 1058 – 1060 – strada vicinale dietro l'oratorio – strada comunale;                           |

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, espresso con nota prot. 24180 del 16 settembre 2014;

1/2



VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 4189 del 26 marzo 2014;

RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

|               |                                                          |
|---------------|----------------------------------------------------------|
| denominazione | "INSEDIAMENTO DELL'ETÀ DEL FERRO E VILLA RUSTICA ROMANA" |
| provincia di  | VERONA                                                   |
| comune di     | SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA                            |
| proprietà     | PARROCCHIA DI SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA              |
| sito in       | VIA ROMA                                                 |

|                  |                                                                                                                                                                      |
|------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| distinto al C.T. | foglio 14, particelle 1049 – 350 – 1029 (sedime, escluso il fabbricato distinto al C.F., foglio 14, particella 1029, sub. 1 unità immobiliare) – 1054 – 1055 – 1028; |
|------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|                |                                                                                                                                                       |
|----------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| confinante con | foglio 14 (C.T.), particelle 329 – 1047 – 1041 – 280 – 1063 – 1050 – 1062 – 1059 – 1058 – 1060 – strada vicinale dietro l'oratorio – strada comunale; |
|----------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione archeologica allegata

#### DECRETA

l'immobile denominato "*Insedimento dell'età del Ferro e villa rustica romana*", sito nel comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella (Verona), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione archeologica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

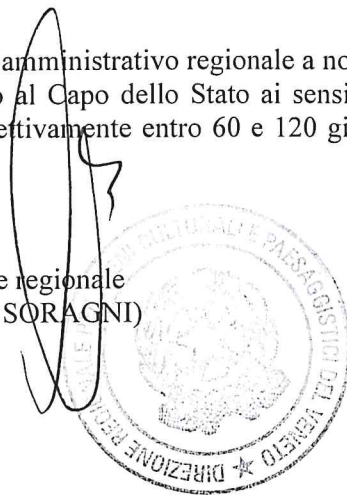
Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs. 42/04.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 3 ottobre 2014

Il Direttore regionale  
(arch. Ugo SORAGNI)



2/2





*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*  
*Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto*

S. AMBROGIO DI VALPOLICELLA (Verona), CA' DEI ROSSI, via Roma  
“Insediamento dell'età del ferro e villa rustica romana”,  
C.T., Fg. 14, particelle 1049, 350, 1029, 1054, 1055, 1028 – proprietà parrocchiale

## RELAZIONE DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

**Descrizione morfologica:** terreno su cui insistono resti archeologici riferibili a case seminterrate di tipo “retico” e ad una villa rustica di età romana.

**Descrizione storica:** strutture archeologiche databili tra la seconda metà del V sec. a.C. e il V sec. d.C.

Tra la fine del 2009 e il 2011, nell'ambito di alcuni lavori per un piano di lottizzazione residenziale accompagnato da opere di urbanizzazione, sono stati condotti scavi archeologici in un ampio areale (circa 5.000 mq) situato in via Roma a Sant'Ambrogio di Valpolicella (Verona). L'area indagata, posta al centro del paese, accanto alla Parrocchiale, alla biforcazione tra le strade che portano verso le frazioni di S. Giorgio e di Cavalo, ha restituito le evidenze di un insediamento dell'età del ferro con strutture interrato “di tipo retico” e un complesso residenziale di età romana con ampie testimonianze di età tardoantica.

Il presente provvedimento prenderà in esame le evidenze dei settori meridionale e occidentale dell'area, localizzate nel Fg. 14, particelle 1049, 350, 1029, 1054, 1055, 1028, ove è stata rinvenuta la parte rustica della villa romana.

Nel dettaglio, nei lotti 1054 e 1055 gli scavi hanno portato alla luce i resti del nucleo più antico della fase insediativa di età romana, costituiti da più ambienti divisi da possibili spazi aperti. Gli ambienti posti nella parte più orientale sorgono su un precedente edificio, forse dell'età del ferro, succeduto da un altro in tecnica mista (pietre e pali lignei) (fig. 1). In una fase successiva, collocabile verosimilmente nella prima età imperiale, l'area sembra specializzarsi in zona produttiva, come dimostra la presenza nelle particelle vicine di tre vasche in muratura (fig. 2), di un imponente torchio in blocchi di calcare (fig. 3), di canaline per l'apporto idrico, di piccoli ambienti semi-interrati accessibili tramite scalinate. Non è stato individuato il limite meridionale del complesso, che, come indicato dai setti murari in evidente prosecuzione verso sud, si estendeva ulteriormente in questa direzione (fig. 4).

Tutta l'area meridionale del complesso risulta occupata anche nell'altomedioevo (fig. 5). A questa fase sono da ricondurre alcuni depositi nerastri assai organici, dalle caratteristiche pedologiche tipiche delle terre nere, rinvenuti nei vani di grandi dimensioni della parte ovest, nelle cui murature, in parte spogliate, vi è l'impiego di strutture lignee. Nella parte est si installa una “calcara”. Verosimilmente tra l'VIII e il IX sec. d.C. all'esterno dei suddetti ambienti, nell'area delle particelle 1028, 1063, 1049, 350, si va ad impostare una zona cimiteriale, testimoniata dalla presenza di sepolture in cassa litica, alcune delle quali impostate sui resti delle murature ancora emergenti (figg. 6-7). Una fase di frequentazione, con nuove attività costruttive, è infine

attestata anche nel basso medioevo, quando alcune nuove murature cambiano nuovamente l'orientamento degli spazi abitativi.

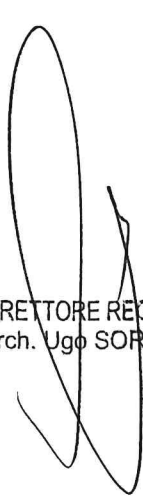
Per la presenza del ricco palinsesto descritto, si ritiene che il sedime delle particelle 1049, 350, 1029, 1054, 1055, 1028 del Fg. 14 rivesta l'interesse archeologico di cui all'art. 10, comma 1, del decreto legislativo 42/2004. Si propone pertanto l'apposizione di un provvedimento di tutela archeologica ai sensi dell'art. 12 del citato decreto al fine di salvaguardare i resti stratificati e le strutture superstiti ancora intatte pertinenti all'abitato protostorico, alla villa romana e all'insediamento medievale.

Padova, 19 marzo 2014.

IL SOPRINTENDENTE  
Vincenzo Tiné

IL FUNZIONARIO ARCHEOLOGO

Brunella Bruno



IL DIRETTORE REGIONALE  
(Arch. Ugo SORAGNI)



N=4300



IL SOTTOSCRITTO  
Vincenzo Tine

E=2:300

CAVENDISH DI PAVOLICELLA

329

IL DIRETTORE REGIONALE  
(Arch. Ugo SORAGNI)



Comune: S. AMBROGIO VALPOLICELLA  
Foglio: 14

Scala originale: 1:2000  
Dimensione cornice: 534 000 x 378 000 metri

20-Mar-2014 11:22  
Prot. n. T107629/2014

1 Particella: 329